



LE NOSTRE RADICI
associazione ex-alunni-passionisti

DUE BELLISSIME NOTIZIE PER L'ASEAP



Il 20 settembre l'istituto Comprensivo Statale di Calvi Risorta, (con una solenne cerimonia che prevede la partecipazione di eminenti autorità e la Fanfara dei Carabinieri), sarà intitolato al servo di Dio, vice-brigadiere SALVO D'ACQUISTO. Fu un ex allievo dei salesiani; afferma suo fratello minore: "l'educazione umana e religiosa ricevuta incise sul suo gesto eroico"

Il 25 settembre, invece, ci sarà la traslazione dei resti mortali del vescovo passionista P. MAURO BASTOS dal cimitero di Vittoria alla cattedrale della diocesi di Jauuba. Egli morì a soli 51 anni per un grave incidente automobilistico. Il giovane vescovo passionista, era anche un sostenitore e affabile amico dell'Aseap, di cui i soci orgogliosamente si sono sentiti e tuttora si sentono onorati.



Il vice-brigadiere Salvo D'Acquisto è un martire in divisa: l'istituto comprensivo caleno si pregia di portare il suo nome



“Non c'è amore più grande di quello di donare la propria vita per i fratelli. Non è la prima volta che si sente quest'espressione. Infatti è tratta dal vangelo di Giovanni (15, 13) ed è attribuita a Gesù.

La figura del vice-brigadiere dei Carabinieri SALVO D'ACQUISTO è probabilmente la più nota e forse la meglio rappresentativa dell'intero medagliere dei carabinieri, che dolorosamente si compone di mille altre storie.



La decisione di intitolare la scuola calena alla memoria del giovane vice-brigadiere, dichiarato dalla Chiesa “Servo di Dio”, francamente non ha colto tanto di sorpresa gli ex alunni passionisti. Si sapeva quanto la Dirigente Scolastica, dott.ssa **Assunta Adriana ROVIELLO** (foto qui a sinistra), fosse una convinta e gioiosa fan del giovane vicebrigadiere. In diverse occasioni, in diversi luoghi e in diversi modi, con ammirazione e devozione si chiedeva e ci chiedeva come mai non si facesse di più per la beatificazione di un giovane ritenuto martire: *“un carabiniere morto per i fratelli”*. Infatti la decisione di Salvo D'acquisto di autoaccusarsi per salvare altri innocenti, non fu una decisione presa di istinto, ma meditata e messa in atto con convinzione, con religiosità e serenità.



***“La nostra radice è la nostra forza :
ciò vale anche per Salvo D'acquisto***

Quanto ripetutamente è stato sostenuto nei Raduni dell'Aseap, e ancor più nei vari interventi e nei diversi e spontanei contributi scritti dei soci circa il valore dell'educazione culturale, umana e religiosa ricevuta in collegio e il relativo beneficio o l'incidenza avuta nella vita, lo afferma decisamente e con forza anche il fratello minore dell'eroico carabiniere, il dott. Alessandro



D'Acquisto in una video-intervista rilasciata al giornalista Enrico Selleri. Eccola: *“Io ho sostenuto sempre che nel gesto eroico finale di mio fratello, abbia influito l'educazione avuta dai salesiani sul “senso del dovere”*.



Salvo indubbiamente sentì il dovere fino all'ultimo di opporsi alla tesi dei tedeschi che ritenevano che l'incidente nell'ex caserma fosse stato un attentato. Avrebbe potuto (mio fratello) limitarsi, come rappresentante dell'autorità, ad essere testimone della rappresaglia. Invece, no. Sentì il dovere di difendere fino all'ultimo e con forza i ventidue innocenti sostenendo la verità, cioè che la morte di un soldato tedesco nell'ex caserma dei

finanziari era stata solo conseguenza di un fortuito incidente. E quando ormai si era reso conto che non c'era più nulla da fare per evitare la fucilazione di innocenti, maturò in se l'“illuminazione di vita”, cioè di autoaccusarsi, di andare incontro a morte sicura, pur di salvare la vita a ventidue cittadini “rastrellati” il giorno prima.

Salvo D'acquisto, nato a Napoli il 23 settembre 1920, fu nominato vicebrigadiere l'anno prima della morte, aveva meno di 23 anni quando venne fucilato a Torreinpietra, poco distante da Roma, l'8 settembre 1943. Si era arruolato a 19 anni tra i Carabinieri, dopo aver frequentato gli ultimi due anni della scuola professionale tra i Salesiani del Vomero di Napoli. I commilitoni lo descrissero come un giovane riservato, prudente e di poche parole, ma altruista e sincero. Con l'arruolamento militare egli realizzò il suo ideale del *“dovere come missione”* a difesa dei più deboli e dei più umili. I suoi resti mortali sono raccolti in un loculo marmoreo nella prima Cappella a sinistra della Basilica di santa Chiara a Napoli



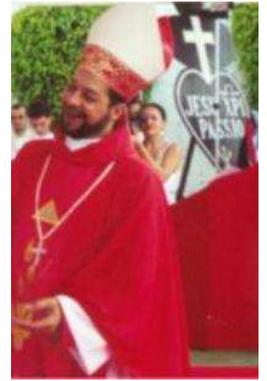
Gli ex allievi passionisti rendono omaggio all' ex allievo salesiano Salvo D'Acquisto

Per gli “ex” che abitano nei dintorni e comunque per chiunque vorrà partecipare, si comunica che la suggestiva cerimonia a Calvi Risorta è fissata per il 20 settembre, alle ore 9,30 nell'atrio della Scuola calena in via Mancini.

Dieci anni fa moriva p. Mauro Bastos

Il 14 settembre 2016, nel decimo anniversario della morte, del compianto giovane vescovo passionista ci sarà l'esumazione dei suoi resti mortali.

Il 25 SETTEMBRE ci sarà finalmente la TRASLAZIONE dei suoi resti mortali, dal cimitero di Vittoria alla cattedrale di JANAÛBA, di cui il giovane sacerdote passionista fu il primo indimenticabile vescovo di quella diocesi.



Quando il buon Vescovo morì fu un improvviso dolore per tutti Passionisti e per i tantissimi Laici, di diverse nazioni, che avevano avuto l'onore di conoscerlo, stimarlo e amarlo. La sua tomba, così semplice e scarna, pur secondo le usanze locali, divenne lezione di vita per tutti: fu sobrio ed essenziale in vita, altrettanto in morte. Ma nessuno si rassegnava a quella collocazione; prima o poi bisognava decidersi per una collocazione alternativa, perché i tanti fedeli, che continuavano a “venerarlo” avessero la possibilità di pregare presso la sua tomba.

Il 25 settembre prossimo P. Mauro Bastos ritornerà, dunque, a Janaúba, tra la sua gente, che ha costantemente seguita nella religiosità e ancor più nella dignità civile. Per loro è stato un pastore, un difensore, un papà, un fratello, un amico, un consigliere, un aiuto, un compagno di strada. P. Mauro Bastos rimane un fiore

all'occhiello della Congregazione dei Passionisti: egli in vita le ha reso onore e prestigio; e lo sarà anche in futuro, perché si sentirà ancora parlare e abbondantemente di questo amabile missionario passionista delle “favelas” brasiliane. Ci accompagni il suo esempio di missionario passionista e vescovo affabile e caritatevole.



Due feste importanti per i Passionisti e per l'Aseap



19 ottobre: festa di san Paolo della Croce

18 novembre: festa del Beato Grimoaldo

Foto a sn.: 3 luglio 1994, al termine del campo-scuola organizzato dall'Aseap per figli dei soci, viene scoperta, nel chiostro della Badia dei



Passionisti di Ceccano, la statua del Fondatore dei Passionisti (che l'Aseap commissionò ad una Ditta di Roma nel 3° centenario della nascita) e sul cui calco originale (fatto dalla statua che si trova nella Chiesa dei Passionisti di Calvi Risorta) sono state riprodotte poi tante altre copie, esposte nei vari Conventi anche fuori Italia. L'inaugurazione della Statua, solo per una felice coincidenza, avvenne il giorno dopo in cui il Papa Giovanni Paolo II (il 2 luglio 1994) approvava il miracolo che il venerabile Grimoaldo aveva operato al bimbo Nicola (il 15 maggio 1982), figlio dell'attuale Presidente dell'Aseap. Nella foto a dx, il Vescovo passionista Mons. Mauro Bastos presiede la Concelebrazione nella Festa del Beato Grimoaldo alla badia di Ceccano (19.11.2000).



NOTIZIE: ANCHE GLI ULTIMI PASSIONISTI HANNO LASCIATO IL CONVENTO DI CALVI RISORTA.

La *Scuola Apostolica* è praticamente senza attività, è “chiusa”; si rimane in attesa di una decisione, per un diverso utilizzo, che dovrebbe maturare tra non molto. I Padri Passionisti Vincenzo Correale, Ludovico Izzo e Amedeo De Francesco si sono trasferiti nel Convento di Airola (BN). Mentre la destinazione di p. Enrico Cerullo è stata Itri (LT).



L'agape gioiosa, appetitosa e fraterna

al Raduno Aseap del 25 aprile 2016

PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENSE - CATTERDA GLORIA CRUCIS Giubileo della Misericordia: Mercoledì 5 ottobre 2016

ORE 8:00 | Appuntamento in Piazza San Pietro. I biglietti saranno consegnati da P. Fernando davanti all'Editrice Ancora al termine di Via della Conciliazione. - **ORE 10:30** | Udienza Generale di Papa Francesco; - **ORE 13:00** | Pausa pranzo. Si consiglia il pranzo al sacco a P.za S. Giovanni in Laterano; - **ORE 14:30** | Giubileo e Porta Santa a S. Giovanni in Laterano; - **ORE 15:15** | Trattenimento musico-letterario nell'Aula Magna dell'Università Lateranense: **Saluto di P. Fernando Taccone** passionista, Direttore della Cattedra *Gloria Crucis*. - **Esecuzione del Gruppo Corale Strumentale Laura Benizzi** di Rimini. - **Conferenza del Rettore Magnifico Sua Eccellenza Mons. Enrico dal Covolo: La Misericordia nel racconto della Passione secondo Luca.** Esecuzione del Gruppo Corale Strumentale *Laura Benizzi* di Rimini e Ringraziamenti. - **ORE 18:00** | Ritorno a casa.

N.B: Il Direttivo Aseap, non avendo potuto organizzare, in proprio, un pullman per le diverse e distanti zone geografiche da cui provengono i vari soci, si consiglia **CHI dei soci o simpatizzanti vuol aderire di contattare, direttamente e al più presto, l'organizzatore della giornata P. Fernando Taccone tacconefernando@gmail.com**; ed eventualmente, se si vuole, coinvolgere anche amici e concittadini in modo da organizzarsi eventualmente anche un piccolo pullman “in loco” per il viaggio collettivo nella capitale.



I NOSTRI DEFUNTI: Preghiamo per la signora **LINA RUSSO**, moglie del socio torinese 91enne Simeone Taddeo, e per il signor **MARIO**, 54enne, fratello del segretario Aseap Franco Pacifico di Lucera (FG).

Sul nostro sito aseap visionate anche i filmati del Vescovo p. Mauro Bastos, del Raduno Aseap 2016 e del Ciclopellegrinaggio 2016



Circa i nostri futuri Raduni annuali, per il momento, non ci sono decisioni definitive. I soci saranno informati.

Tutti i numeri dei Bollettini Aseap “**LE NOSTRE RADICI**” sono su www.passionisti.org/aseap;
Direzione e Redazione : Antonio Romano, Via Nino Bixio,10. 81030- CE5A antromano9@gmail.com; cell.: 329-0850327.